Relazione sul governo societario ex D.LGS. 175/2016 relativa al bilancio d'esercizio al 31.12.2020

Anthea S.r.l.

Via Della Lontra, 30

47923 Rimini (RN)

Capitale Sociale Euro 7.548.618,00 i.v.

Nr Iscriz. Reg. Imprese, CF e P. IVA 03730240409

REA RN 305917

Anthea S.r.l.
Via Della Lontra, 30
47923 Rimini (RN)
Capitale Sociale Euro 7.548.618,00 i.v.
Nr Iscriz. Reg. Imprese, CF e P. IVA 03730240409
REA RN 305917

"Relazione sul governo societario ex D.LGS. 175/2016 relativa al bilancio d'esercizio al 31.12.2020"

Signori Soci,

in ottemperanza all'art. 6, comma 4 del Testo unico sulle partecipate (D.l.g.s. 175/2016) si è proceduto a redigere il presente documento "Relazione sul governo societario".

VALUTAZIONE DEL RISCHIO DI CRISI AZIENDALE EX D.LGS. 175/2016

L'art. 6, comma 2 del D. Lgs. 175/2016, il c.d. "Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica", ha introdotto l'obbligo per tutte le società in controllo pubblico di predisporre specifici programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale e di informare al riguardo l'Assemblea nell'ambito della relazione annuale sul governo societario.

In ottemperanza a tale disposizione viene pertanto ricevuta e attuata la comunicazione della capogruppo Rimini Holding S.p.a. (comunicazione prot. N. 029/pec del 05/05/17) con la quale si raccomanda di realizzare tempestivamente quanto statuito dalla legge indicata, prendendo a riferimento le linee guida di Utilitalia recentemente emesse.

Vengono pertanto di seguito esposti una serie di indicatori suggeriti da Utilitalia e da questa ritenuti significativi al fine di monitorare l'andamento della società in relazione alle "soglie di allarme", ovvero situazioni di superamento anomalo dei parametri fisiologici di normale andamento, tali da ingenerare un rischio di potenziale compromissione dell'equilibrio economico, patrimoniale e finanziario.

Si è ritenuto che si realizzi il superamento di una "soglia" di allarme, qualora si verifichi almeno una delle seguenti condizioni:

1) La gestione operativa della società sia negativa per tre esercizi consecutivi in misura pari o superiore al 10% (differenza tra valori e costi della produzione: A meno B, ex articolo 2425 c.c.).
   La gestione operativa della società è sempre stata positiva negli ultimi tre esercizi.

2) Le perdite di esercizio cumulate negli ultimi tre esercizi, al netto degli eventuali utili di esercizio del medesimo periodo, abbiano eroso il patrimonio netto in misura superiore al 30%.
   La società non ha avuto perdite di esercizio cumulate negli ultimi tre esercizi.

3) La relazione redatta dalla società di revisione, quella del revisore legale o quella del collegio sindacale rappresentino dubbi sulla continuità aziendale.
   La relazione redatta dal collegio sindacale non ha espresso alcun dubbio sulla continuità aziendale.

4) L'Indice di struttura finanziaria, dato dal rapporto tra patrimonio netto più debiti a medio e lungo termine e attivo immobilizzato, sia inferiore a 1 in una misura superiore al 25%.
L'indice, nell'ultimo triennio, è sempre risultato superiore a 1 (2020 1,0 - 2019 1,1 - 2018 1,2)

5) Il peso degli oneri finanziari, misurato come oneri finanziari su fatturato, è superiore al 5%.
Il dato, nell'ultimo triennio, è sempre risultato ampiamente al di sotto della soglia di allarme (2020 0,08% - 2019 0,09 - 2018 0,12%)

Al fine di rendere ancor più efficace la valutazione dei rischi vengono di seguito presentati ulteriori indicatori idonei a segnalare predittivamente la crisi aziendale e consentire pertanto agli amministratori della società di affrontare e risolvere tali criticità adottando "senza indugio i provvedimenti necessari al fine di prevenire l'aggravamento della crisi, di correggerne gli effetti ed eliminarne le cause, attraverso un idoneo piano di risanamento".

INDICI DI BILANCIO	2020	2019	2018
a) indicatori di redditività			
Roe	2,2%	1,8%	4,1%
Roi	2,3%	1,5%	1,6%
Ros	2,1%	1,2%	1,3%
Ebit	417.145	271.081	283.080
Ebitda	872.555	673.172	865.766
b) indicatori di solidità patrimoniale			
Leverage o rapporto di indebitamento	2,2	2,3	2,1
Quoziente (indice) di struttura	1,0	1,1	1,2
c) indicatori di liquidità			
Posizione finanziaria netta	(952.347)	(771.044)	(278.805)
d) Altri			
Peso Oneri finanziari (incid% sul val. produz.)	0,08%	0,09%	0,12%
Indice di rotazione dei crediti (DSO in gg)	75	98	94
Indice di rotazione dei debiti (DPO in gg)	140	146	111
Indice di rotazione delle rimanenze (in gg)	450	370	259

Il **Roe** esprime in sintesi la redditività dell'impresa ed è definito come il rapporto tra il risultato netto di esercizio ed il patrimonio netto.
L'indice si presenta sempre positivo nell'ultimo triennio.
Per quanto riguarda il suo andamento nel 2020, l'indice manifesta un incremento, passando dall'1,8% al 2,2%; il risultato ottenuto, esprime una dinamica costi / ricavi leggermente migliorata rispetto l'esercizio 2019.

Il **Roi**, definito come rapporto percentuale tra Risultato operativo ed investimenti operativi, rappresenta l'indice della redditività della gestione operativa e misura la capacità dell'azienda di generare profitti.
L'indice si presenta sempre positivo nell'ultimo triennio.

Per quanto riguarda il suo andamento nel 2020, il dato si presenta in miglioramento: dall'1,5% passa al 2,3%.

Il **Ros**, definito come il rapporto tra risultato operativo e fatturato, è l'indicatore più utilizzato per analizzare la gestione operativa.
L'indice si presenta sempre positivo nell'ultimo triennio.
Per quanto riguarda il suo andamento nel 2020, anche questo indice si presenta in incremento, portandosi dall'1,2% al 2,3%.

L'**EBIT** viene calcolato sommando all'utile d'esercizio il risultato della gestione finanziaria e di quella tributaria ed esprime la redditività della gestione operativa.
Il valore si presenta sempre positivo nell'ultimo triennio.
Per quanto riguarda il suo andamento nel 2020, si registra un miglioramento rispetto al dato 2019, passando da Euro 271.081 ad Euro 417.145; in sostanza esprime in valore assoluto quanto rilevato dagli indici in termini percentuali riscontrati nel confronto con l'esercizio precedente.

L'**EBITDA** misura l'utile di un'azienda prima degli interessi, delle imposte, delle tasse, delle svalutazioni e degli ammortamenti e accantonamenti ed esprime il reale risultato del business dell'azienda.
L'indice si presenta sempre positivo nell'ultimo triennio.
Per quanto riguarda il suo andamento nel 2020, il dato registra un progresso, passando da Euro 673.172 del 2019 ad Euro 872.555.

Il **leverage o rapporto di indebitamento** indica il rapporto fra capitale investito e capitale proprio, a valore maggiore corrisponde maggior indebitamento.
Nel nostro caso i valori presentano un dato sostanzialmente stabile al 2,2 (era il 2,3 nel 2019) ribadendo quindi nella sostanza l'adeguatezza della struttura patrimoniale al volume di fatturato registrato nel corso degli ultimi esercizi.

Il **quoziente (indice) di struttura**, rapporto di correlazione tra la sommatoria algebrica di patrimonio netto e passività consolidate e le attività immobilizzate; esprime la misura in cui le fonti di finanziamento a medio / lungo si rapportano agli impieghi in attivo fisso.
Il quoziente di struttura resta sostanzialmente stabile a 1,0 (era il 1,1 nel 2019) a conferma della corretta dinamica in atto finalizzata a far sì che le attività immobilizzate siano coperte dalle fonti consolidate.

La **posizione finanziaria netta** è data dalla differenza tra i debiti finanziari e le attività finanziarie a breve sommate alle disponibilità liquide e, indipendentemente dalla scadenza temporale esprime in maniera sintetica, il saldo tra fonti ed investimenti di natura finanziaria.
Nel nostro caso la posizione finanziaria netta si presenta in miglioramento, passando da Euro (771.044) ad Euro (952.347) prevalentemente grazie alle disponibilità residue derivanti dall'accensione di un mutuo di Euro 1.500.000 per due progetti di riqualificazione.

In sostanza gli indicatori di solidità patrimoniale esprimono una struttura patrimoniale ancora sostanzialmente stabile e funzionale al volume di fatturato sviluppato negli ultimi esercizi.

Ai sensi della Valutazione del rischio di crisi aziendale ex art d.lgs. 175/2016, non si segnalano situazioni di superamento anomalo dei parametri fisiologici di "normale" andamento, tali da ingenerare un rischio di potenziale compromissione dell'equilibrio economico, finanziario e patrimoniale della Società.

MODELLO DI ORGANIZZAZIONE E DI GESTIONE AI SENSI DEL D.LGS. 231/01

La Società, con delibera dell'Assemblea dei Soci in data 16/12/2014, ha approvato l'aggiornamento del Codice Etico e del Modello di Organizzazione e di Gestione ex D. Lgs. 8 giugno 2001 n. 231 adottati.
Nella versione adottata, il Modello è composto da una Parte Generale e cinque Parti Specifiche, ognuna per la prevenzione di una singola tipologia di reato richiamata dal D. Lgs. 231/01 (d'ora in poi anche "Decreto"). In particolare, sono state adottate le seguenti Parti Specifiche, per la prevenzione rispettivamente dei:

A. reati previsti ai sensi dell'art. 25-*septies* del Decreto, ossia per i reati di omicidio colposo e lesioni colpose gravi o gravissime, commessi con violazione delle norme antinfortunistiche e sulla tutela dell'igiene e della salute sul lavoro

B. reati nei confronti della Pubblica Amministrazione, previsti ai sensi degli artt. 24 e 25 del Decreto

C. reati societari, ai sensi dell'art. 25-*ter* del Decreto

D. delitti informatici e trattamento illecito di dati, previsti dall'art. 24-*bis* del Decreto

E. reati ambientali, ai sensi dell'art. 25-*undecies* del Decreto.

In riferimento all'attuazione delle prescrizioni del Codice Etico e del Modello di Organizzazione, Controllo e Gestione ex D. Lgs. 231/01 adottati – di concerto e con il supporto dell'Organismo di Vigilanza – nell'esercizio 2020 si è proseguito nello svolgimento di attività finalizzate a:

- aggiornare il Sistema di Controllo Preventivo ai sensi del D. Lgs. 231/01, con estensione del perimetro di prevenzione alle tipologie di reato sopracitate ed eventualmente a valutare se estendere tale perimetro al mutato contesto normativo in vigore dal 1° gennaio 2015 che ha previsto l'introduzione normativa di ulteriori reati presupposto;
- favorire la diffusione della conoscenza della norma, del Sistema di Controllo Preventivo adottato, con particolare attenzione in merito alle modalità applicative e agli ambiti operativi relativi alla sicurezza sul lavoro e alla tutela ambientale;
- predisposizione di apposite clausole e procedure volte a regolamentare l'obbligo del rispetto, da parte dei fornitori, delle disposizioni contenute nel modello adottato;
- sviluppare gli strumenti di comunicazione per il miglioramento dei flussi informativi tra tutti i collaboratori e l'Organismo di Vigilanza e delle modalità di consultazione dei documenti componenti il Sistema di Controllo Preventivo e di documenti correlati.

Con riguardo al processo di diffusione e informazione all'esterno sulla versione vigente del Modello - al fine di

garantire l'osservanza del Modello stesso da parte dei fornitori della Società, nonché di ogni altra controparte che presti alla Società stessa servizi di ogni genere – la Società ha mantenuto aggiornata la sezione "Decreto 231" nel sito web aziendale, in cui sono disponibili contenuti relativi al Sistema di Controllo 231 adottato e l'indirizzo della casella di posta esclusivo dell'Organismo di Vigilanza.

Rimini, 23 aprile 2021

L'Amministratore Unico

Andrea Succi